

## PRESENTATO IL RAPPORTO 2008

# IL MERCATO DEL LAVORO NEL VENETO

The image shows the cover of a report titled "Il mercato del lavoro nel Veneto. Tendenze e Politiche" (The labor market in Veneto. Trends and Policies) for the year 2008. The cover features a photograph of a busy harbor scene with many people and boats. Text on the cover includes "RAPPORTO 2008", "Il mercato del lavoro nel Veneto. Tendenze e Politiche", and "VENEZIA 27 GIUGNO 2008". The logo for "VENETO LAVORO" is visible at the bottom of the cover.

**TELECOM ITALIA** | Via Venezia, 100  
30134 Venezia, Italia  
Tel. +39 041 2000000  
www.telecomitalia.com

**PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** | Via Venezia, 100  
30134 Venezia, Italia  
Tel. +39 041 2000000  
www.pirellagottschelowe.com

**COME ARRIVARE**  
Nel cuore di Venezia, a due passi dal  
Ponte di Rialto, si trova Campo San Salvatore.  
Molteplici alla ricerca di San Salvatore all'interno  
dell'ex convento ha sede il futuro Centro.  
Da piazzale Roma, autobus n° 101 (spazio 3)  
Stadio Nazionale Sarcenato di Santa Lucia,  
Tutti gli orari al numero 1

**VENETO LAVORO**  
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA  
Via Venezia, 100  
tel. 041 2000000 fax 041 2000000  
www.venetolavoro.it  
organizzativa@venetolavoro.it

**VENETO LAVORO**

*DI SEGUITO SONO RIPORTATI I CONTENUTI DEI VARI CAPITOLI DEL LIBRO  
IL TESTO COMPLETO è CONSULTABILE SUL SITO [www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it)*

## Capitolo I

### *Il 2006: il ciclo economico positivo quanto “aiuta” il mercato del lavoro?*

di Bruno Anastasia e Massimo Disarò

- *La crescita mondiale del pil e degli scambi nel 2006 è stata sostenuta, nonostante il rallentamento dell'economia statunitense. I grandi Paesi asiatici assumono un ruolo sempre più importante*
- *Nell'area europea, trascinata dalla ripresa tedesca, i buoni risultati in termini di crescita si sono accompagnati ad un miglioramento di tutti i principali indicatori del mercato del lavoro*
- *Meno brillanti, ma comunque positivi rispetto agli anni precedenti, i risultati in termini di crescita per Italia (+1,9%) e Veneto (+2,1%)*
- *Il sistema regionale continua ad “allargarsi”: crescono la popolazione, grazie agli immigrati, e le imprese, grazie ai servizi e alla filiera immobiliare*
- *La popolazione in età attiva invecchia: senza nuove immigrazioni, nell'arco di tempo di 15 anni diminuirebbe di 300.000 effettivi*
- *Nel 2006 sono cresciuti gli occupati e il tasso di occupazione ma quasi niente la produttività*
- *Tra i dipendenti crescono impiegati, operai, quadri, dirigenti; tra gli indipendenti crescono i liberi professionisti*
- *Dopo diversi anni anche le assunzioni a tempo indeterminato sono (di poco) aumentate; continuano a crescere le trasformazioni da rapporti a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato*
- *Tra i nuovi contratti decollo avvenuto per il lavoro intermittente, stenta invece il contratto di inserimento*
- *Sono di poco diminuiti i disoccupati e così pure sia i nuovi ingressi in disoccupazione accertati dai Centri per l'impiego sia gli inserimenti di lavoratori licenziati nelle liste di mobilità*
- *Aumenta nel settore meccanico il ricorso alla Cassa integrazione straordinaria: la ristrutturazione non è affatto conclusa*

## Capitolo II

*Tracce di cambiamenti. Le modificazioni dell'occupazione dipendente e i percorsi di reinserimento dei lavoratori interessati dalle ristrutturazioni produttive*

di Maurizio Gambuzza e Danilo Maurizio

- *Le trasformazioni e i processi di selezione registrati all'interno del sistema produttivo regionale hanno prodotto movimenti occupazionali più profondi di quanto emerga dall'esame dei saldi occupazionali complessivi*
- *Il permanere di un trend di contrazione occupazionale nel settore moda, associato alle difficoltà di altre specializzazioni produttive, condiziona le performance del manifatturiero, in particolare per quanto riguarda la forza lavoro italiana e femminile; con l'eccezione delle industrie metalmeccaniche, sono solo gli stranieri a crescere nel secondario, mentre i servizi costituiscono l'ambito di espansione anche per manodopera italiana*
- *Accanto ai segnali di terziarizzazione interna al sistema delle imprese manifatturiere, l'industria mostra un significativo rafforzamento delle competenze specialistiche più qualificate, anche in relazione al contributo di lavoro degli immigrati; l'espansione del terziario riguarda invece principalmente settori e professionalità relativamente tradizionali*
- *Nel periodo 1998-2005 le cessazioni involontarie sono state oltre 160mila (4% del totale), 89mila delle quali nel manifatturiero (6%), con una tendenza progressiva alla crescita*
- *I percorsi di ricollocamento dei lavoratori coinvolti si dimostrano articolati e complessi: circa 6 soggetti su 10 si ritrovano occupati a distanza di 3 anni, ma solo 4 hanno ritrovato una stabilità d'impiego*

### *Capitolo III*

#### *I contratti a tempo*

di Letizia Bertazzon, Maurizio Rasera, Elisabetta Trevisan

- *La flessibilità occupazionale poggia sicuramente sull'armamentario contrattualistico, tra l'altro sempre più ricco di strumenti, ma ancora di più riflette i mutamenti: del contesto internazionale, del sistema produttivo locale, dei comportamenti di imprenditorie lavoratori*
- *Per il Veneto si possono stimare in circa 350/400.000 le persone coinvolte ogni anno in rapporti di lavoro temporanei, un valore che percentualmente ci colloca ancora sotto la media europea*
- *Il lavoro somministrato è una forma contrattuale ormai matura, da alcuni anni rappresenta stabilmente una quota pari a circa il 15% del totale delle assunzioni annuali effettuate, interessa quasi 50.000 lavoratori di cui il 25% di origine extracomunitaria, copre circa l'1% degli occupati dipendenti*
- *Altrettanto maturi, pur tenendo conto dei cambiamenti intervenuti nelle norme che li regolano, sono i contratti di apprendistato e a tempo determinato che vedono i loro andamenti maggiormente influenzati dai fattori demografici e dalle fasi congiunturali*
- *Ancora incerto il cammino di forme nuove come il contratto a chiamata (poco più di 6.000 assunzioni nel primo anno e mezzo), il cui intento è anche quello di riuscire a portare nella legalità prestazioni precedentemente erogate in nero, e il contratto di inserimento (520 assunzioni nel 2005) che in parte va a ridisegnare la platea di quelli che furono i contratti di formazione lavoro*
- *In questo mutato mercato del lavoro bisogna smettere di ancorarsi al formalismo nominalista che si accompagna ai contratti e guardare di più alle garanzie e ai contenuti economici che ciascuno di essi porta con sé*

## Capitolo IV

### *I Servizi per l'impiego in Veneto: risultati del primo monitoraggio dopo il decentramento*

di Giorgio Gardonio

- *Si presenta una sintesi delle attività di monitoraggio finalizzate a verificare lo stato di avanzamento del sistema dei Servizi per l'impiego (Spi) lungo le direzioni indicate dal Masterplan di cui il Veneto si è dotato nel 2002*
- *Nel complesso si osserva che i Spi provinciali tendono a convergere verso un modello organizzativo omogeneo: la presenza di una struttura centrale provinciale (Upl) con funzioni direttive e di supporto tecnico ai Centri per l'impiego (Cpi); la gestione dei Cpi con équipes stabili di operatori; la tendenza ad aggregare i processi di erogazione; l'utilizzo di standard operativi validi a livello provinciale; l'utilizzo di un sistema informativo unitario*
- *Aspetti di criticità emergono circa le risorse umane impiegate nell'erogazione dei servizi: a fronte di un processo di riqualificazione e di incremento del personale impiegato, i vincoli di natura finanziaria hanno impedito sia un adeguamento quantitativo commisurato ai fabbisogni sia la stabilizzazione delle nuove risorse*
- *L'utenza dei Spi, lavoratori e datori di lavoro, risulta di tutto rilievo sotto l'aspetto quantitativo. Pesa ancora nell'erogazione dei servizi la quota di utenti non effettivamente interessati ai servizi dei Spi ma che a questi si rivolgono per ottenere benefici collegati alla "disoccupazione amministrativa"*
- *Nel territorio regionale è consolidata l'offerta di un insieme di servizi informativi, di consulenza e accompagnamento al lavoro, d'incontro tra domanda ed offerta, di analisi del mercato del lavoro e controllo degli interventi delle politiche di settore. I dati di monitoraggio mostrano che i volumi di attività sono significativi per tutti i servizi. Le tendenze osservate indicano una crescita ulteriore nel breve periodo*

## ***Il 2007 nei numeri del mercato del lavoro***

di Bruno Anastasia e Danilo Maurizio

- *La crescita dell'economia mondiale nel 2007 è stata ancora trascinata dalle economie dei grandi Paesi emergenti (Brasile, Cina, India, Russia). Dalle difficoltà dell'economia statunitense discendono previsioni per il 2008 di rallentamento della dinamica mondiale degli scambi e degli incrementi del pil*
- *In tutti i principali Paesi europei l'occupazione cresce e la disoccupazione cala; anche per l'Italia la dinamica di questi indicatori è positiva, ma il gap con il tasso di occupazione medio europeo rimane da tempo pressoché immutato*
- *La crescita economica del Veneto negli ultimi quattro anni è a metà strada tra Italia (di cui fa meglio) ed Europa (di cui fa peggio)*
- *I limiti evidenti nella dinamica della produttività non impediscono al Veneto di crescere: la popolazione si va avvicinando ai 5 milioni di abitanti, l'occupazione aumenta continuamente*
- *I nuovi occupati sono sia maschi (stranieri) che donne (soprattutto italiane)*
- *I dipendenti aumentano, i lavoratori autonomi diminuiscono, stabili risultano i parasubordinati (collaboratori continuativi ed occasionali)*
- *Cresce la terziarizzazione, anche all'interno dell'industria: aumentano impiegati, tecnici, addetti alle vendite*
- *Il part time coinvolge quote crescenti di donne adulte, over 40anni*
- *L'incidenza del lavoro a termine risulta sostanzialmente stabile sia sui flussi di assunzione (attorno al 70%) sia sugli stock (attorno all'11%)*
- *Tendono ad aumentare le famiglie con un unico componente occupato o con un componente a full time e un componente a part time; tendono a diminuire sia le famiglie con due componenti a full time sia le famiglie con più di due componenti occupati*
- *Diversificato l'utilizzo degli strumenti di sostegno del reddito: è sensibilmente calato il ricorso alla Cig ma sono leggermente cresciute le domande di indennità di disoccupazione e si è arrestato il calo dei lavoratori licenziati entrati nelle liste di mobilità*